

Ha un valore di 1 milione e 200mila euro, una durata di 30 mesi ed è finanziato dal Bando emblematici di Fondazione Cariplo

# S<sup>2</sup>.o.l.e., un grande progetto per inserire le persone fragili nel mondo del lavoro

Tra gli interventi un centro per il recupero di oggetti dismessi nell'ex fabbrica di mobili Poggi a Pavia

Si chiama S<sup>2</sup>.o.l.e., acronimo di Solidarietà, Sostenibilità, Opere, Lavoro, Emancipazione. E' un grande progetto finanziato dal bando Emblematici di Fondazione Cariplo e dedicato alle persone fragili ed al loro inserimento nel mondo del lavoro, che partirà quest'anno in provincia di Pavia. Tra gli ambiziosi obiettivi del progetto quelli di generare nuove opportunità lavorative nell'ottica della sostenibilità sociale ed ambientale. Il progetto è nato due anni fa grazie ad un coordinamento che si è dato un nome, il Grup, che in dialetto pavese significa il nodo, proprio a significare una stretta comunione di valori e amicizia tra i partecipanti.

Il Partner dell'iniziativa, che vede come capofila la Cooperativa Sociale Famiglia Ottolini (Suardi); APOLF (Pavia); Parrocchia del Santissimo Salvatore (Pavia); ACLI Provinciale (Pavia); Cooperativa Sociale Gli Aironi (Sannazzaro de Burgondi); Cooperativa Sociale Come Noi rete Anffas Mor-



L'ingresso della Comunità Mulino di Suardi, struttura gestita dalla Cooperativa Sociale Famiglia Ottolini, ente capofila del progetto di inserimento di soggetti fragili nel mondo del lavoro

tara e Vigevano (Mortara); Cooperativa 381 (Voghera); Cooperativa sociale OltreConfinePavia (Sannazzaro de Burgondi); Spazio Geco (Pavia). Il progetto ha un valore di 1 milione e 200 mila euro (di cui 1 milione da Fondazione Cariplo) e durerà 30 mesi, coinvol-

gendo anche una rete di altre 26 realtà a sostegno dell'iniziativa. Nelle linee strategiche di S<sup>2</sup>.o.l.e., il primo progetto di cooperazione multifunzionale integrata in provincia di Pavia, in evidenza la globalità dell'intervento, che intende coniugare operativamente e cul-

turalmente solidarietà e sostenibilità.

Gli ideatori puntano a potenziare la rete di solidarietà della provincia di Pavia, valorizzando la significativa e lunga esperienza nel campo educativo, formativo, sociale, lavorativo, culturale che i partner del

terzo settore, proponenti il progetto, hanno saputo realizzare in questi anni, in sinergia con le istituzioni locali, i servizi territoriali, le organizzazioni di impresa e di categoria.

**GLI ASSI DI INTERVENTO: DALL'ARCHIVIO DELLA GENERATIVITÀ, ALLA TRASFORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI, ALLA "CASA DELLE MANI, DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E DELL'AUTOPRODUZIONE" ALL'EX POGGI DI PAVIA**

1) Creazione di un archivio della Generatività sociale (la memoria delle persone e delle aziende che hanno contribuito alla storia del territorio). Lo spazio espositivo sarà alla cascina Malaspina di Sannazzaro.

2) Trasformazione e preparazione artigianale dei prodotti agroalimentari tipici, pregiati e PAT della provincia di Pavia, tramite la creazione di start-up per generare nuova occupazione

nella sede ex Società di Mutuo soccorso di Suardi.

3) Ristorazione del territorio, cucina del riuso ed eventi cultural-gastronomici che saranno sviluppati in varie realtà della provincia: la Locanda Mulino di Suardi, I Fiulot di Pavia, Apolf di Pavia e diversi agriturismi dell'Oltrepò.

4) Creazione di una rete delle botteghe solidali e commercializzazione itinerante dei prodotti trasformati e dell'artigianato.

5) Promozione di un Turismo lento ed esperienziale nell'ambito culturale, religioso e naturalistico, valorizzando gli itinerari in Lomellina ed in Oltrepò con i nuovi spazi valorizzati del Monastero del Piccolo Chiostro del S.S. Salvatore di Pavia.

6) Creazione di "Casa delle mani, dell'economia circolare e dell'autoproduzione", un centro per il riuso e il recupero di oggetti dismessi nell'ex fabbrica di mobili Poggi di Pavia, un'officina di eccellenza del design nata negli anni '50

R.A.